

Migliaia di "Stop" alla riforma Moratti

Grande successo per la giornata di mobilitazione di tutta la scuola pubblica

Parecchie decine di migliaia di "No" sono arrivate alle orecchie della ministra Moratti da lavoratori della scuola, studenti, ricercatori dell'università, genitori e docenti di tutti gli ordini scolastici che ieri sono scesi in piazza in 30 città d'Italia per manifestare contro le riforme che dal ministero pendono sul loro futuro. Da Venezia a Napoli, da Firenze a Palermo, la giornata all'insegna dell'unità del popolo della scuola pubblica ha riscosso un notevole, e colorato, successo: «Rifutiamo la disgregazione e la dequalificazione della scuola pubblica, il taglio del tempo pieno, l'imposizione del tutor, la divisione classista tra licei e avviamento professionale, il taglio massiccio di mate-

rie e posti di lavoro nella scuola superiore, la precarizzazione diffusa» ha spiegato Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas scuola, promotore della mobilitazione insieme al coordinamento in difesa del tempo pieno, i coordinamenti delle scuole superiori, la rete dei ricercatori precari, il tavolo Fermiamo la Moratti, il Prc e altre associazioni e forze sindacali e politiche. Variegate le iniziative nelle città, all'insegna di una fondamentale base comune: la presenza di tutti, ma proprio tutti, i

protagonisti della scuola, di ogni ordine e grado.

Studenti, docenti, precari, genitori e ricercatori in piazza in 30 città d'Italia. Cortei e maschere ovunque: in 5 mila a Roma, 1.000 a Bologna, sit-in a Cagliari, traffico bloccato a Palermo. E adesso l'obiettivo è lo sciopero generale

la riforma Moratti (significativa la presenza dei ricercatori dell'Enea); c'era uno scheletro sui trampoli, c'erano i bambini mascherati c'era una banda che suonava: «Siamo soddisfatti, è una manifestazione pienamen-

te riuscita, il popolo della scuola è forte e presente» ha detto Vincenza Ferrara, del dipartimento scuola di Rifondazione comunista. A Bologna, dove il coordinamento per il tempo pieno e prolungato ha mosso i primi passi e continua incessante la mobilitazione, i manifestanti che si sono incontrati nella piazza centrale sono stati circa un migliaio e, dopo aver celebrato il funerale della ricerca, si sono spostati lungo le vie della città delle due torri per distribuire informative ai bolognesi che in molti si sono anche uniti alla "sfilata" dei bambini mascherati: «La novità più bella è stata la partecipazione degli studenti delle medie che si sono uniti al nucleo storico della protesta anti-Moratti - ha raccontato Sandro Palmi, membro del coordinamento - Adesso l'intento di tutti è andare avanti con la protesta». Sit-in nella scalinata sotto il bastione a Cagliari con centinaia di presenze e teatrini di bambini, raccolta firme per il diritto all'insegnamento della letteratura nelle scuole primarie (altro taglio morattiano) e insegnanti travestiti da maestri dell'800, a mo' di "libro Cuore" «a prendere il giro i tutor che sarà una figura ancora più antiquata di queste figure del nostro passato» ha spiegato Nicola Giua. Traffico bloccato per 2 ore a Palermo dove oltre 200 tra studenti delle scuole superiori, genitori e giovani del centro sociale Ask 191 hanno attraversato la centralissima via Roma, fino a raggiungere via Cavour, dove ha sede la prefettura di Palermo.

Alcuni esempi significativi quanto e come stia dilagando la contrarietà alle riforme ancora al vaglio del Parlamento: «In emersa una parola d'ordine unitaria e comune: costruire i tempi rapidi: uno sciopero generale di tutta l'istruzione pubblica per dare un spallata decisiva alla controriforma Moratti e alla politica scolastica del governo Berlusconi» ha concluso Bernocchi

ANDREA MILLUZ

ortina fumogena della ideologia neoliberista, della "esportazione della democrazia" e della guerra infinita.

enari" e
one Globale"

Mercoledì 16 febbraio ore 17,00

Sala della Sacrestia - Vicolo Valdina 3/A, Roma

Coordina:

Geraldina Colotti

Le Monde Diplomatique

Saranno presenti gli autori:

Mauro Bulgarelli

Deputato dei Verdi

Mauro Casadio

Redazione di "Contropiano"

Luciano Vasapollo

Università "La Sapienza"

CESTES PROTEO

Umberto Zona

Ricercatore

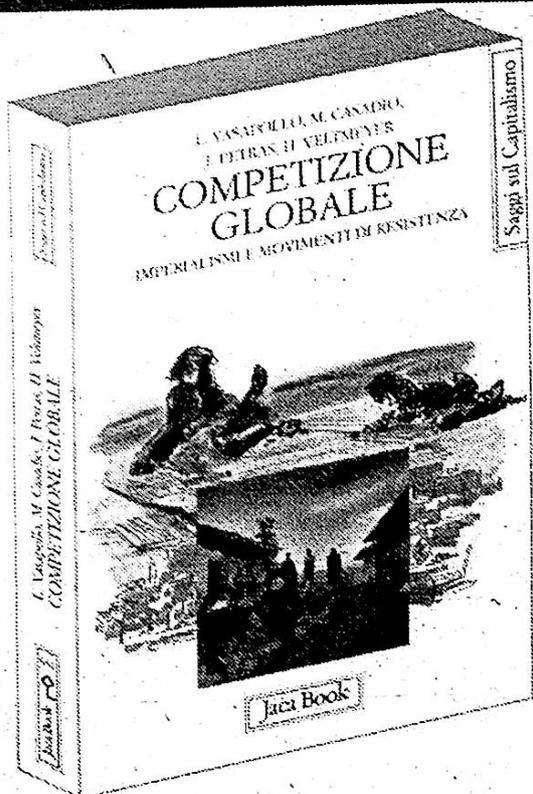
Intervengono:

Paolo Cento

Deputato dei Verdi

Giovanni Russo Spina

Deputato del PRC



Ingresso è necessario avere la giacca ed un documento di identità.

REDAZIONE CONTROPIANO